



DOMENICA delle PALME

Mt 21, 1-11; Is 50, 4-7; Sal 21; Fil 2, 6-11; Mt 26, 14-27;



Lui ci mostra la via !

Con la domenica delle Palme, il tempo di Quaresima sfocia nel tempo della Passione. E noi, con questa domenica, **entriamo nella Settimana Santa** in cui seguiremo nella fede il cammino percorso da Gesù nell'ultima fase della sua vita, negli ultimi giorni della sua esistenza. Questo cammino inizia proprio con l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, la città santa, tra le acclamazioni all'ingresso e l'umiliazione di Gesù; le grida festose e l'accanimento feroco.

Il vangelo di Matteo, letto durante il rito di benedizione degli olivi, sottolinea la presenza di una folla numerosa all'ingresso di Gesù in Gerusalemme, gente che precede e che segue, partecipazione popolare, confessioni di fede, invocazioni liturgiche, gesti di omaggio per colui che sta entrando in Gerusalemme: sembrano le scene di un evento coronato da successo. Ma con tutto questo stride **la presenza silente di Gesù**. Emerge una domanda: le folle capiscono ciò che avviene? Capiscono Gesù e il suo agire? Capiscono la parola che Gesù sta pronunciando? Sanno ricevere la lezione di libertà che Gesù sta dando loro? Capiscono la mitezza del Signore? L'episodio in cui di nuovo entrerà in scena una grande folla tumultuante che chiede a Pilato di rilasciare Barabba e di condannare Gesù, suggerisce una risposta negativa. Gesù ci mostra come affrontare i momenti difficili e le tentazioni più insidiose, custodendo nel cuore una pace che non è distacco, non è impassibilità ma è abbandono fiducioso al Padre e alla sua volontà di salvezza, di vita, di misericordia; e, in tutta la sua missione, è passato attraverso la tentazione di "fare la sua opera" scegliendo Lui il modo e slegandosi dall'obbedienza al Padre. Dall'inizio, nella lotta dei quaranta giorni nel deserto, fino alla fine, nella Passione, Gesù respinge questa tentazione con la fiducia obbediente nel Padre. Anche oggi, nel suo ingresso in Gerusalemme, **Lui ci mostra la via**. Perché in quell'avvenimento il maligno, il principe di questo mondo aveva una carta da giocare: la carta del trionfalismo, e il Signore ha risposto rimanendo fedele alla sua via, la via dell'umiltà. **È impressionante il silenzio di Gesù nella sua Passione**, vince anche la tentazione di rispondere. Usando le parole di papa Francesco: «Nei momenti di oscurità e grande tribolazione bisogna tacere, avere il coraggio di tacere, purché sia un tacere mite e non rancoroso. La mitezza del silenzio ci farà apparire ancora più deboli, più umiliati, e allora il demonio, prendendo coraggio, uscirà allo scoperto. Bisognerà resistergli in silenzio, "mantenendo la posizione", ma con lo stesso atteggiamento di Gesù. Lui sa che la guerra è tra Dio e il Principe di questo mondo, e che non si tratta di mettere mano alla spada, ma di **rimanere calmi, saldi nella fede. È l'ora di Dio**. E nell'ora in cui Dio scende in battaglia, bisogna lasciarlo fare. Il nostro posto sicuro sarà sotto il manto della Santa Madre di Dio. E mentre attendiamo che il Signore venga e calmi la tempesta (cfr *Mc 4,37-41*), con la nostra silenziosa testimonianza in preghiera, diamo a noi stessi e agli altri «ragione della speranza che è in noi» (*1 Pt 3,15*). **Questo ci aiuterà a vivere nella santa tensione tra la memoria delle promesse, la realtà dell'accanimento presente nella croce e la speranza della risurrezione».**

Oggi ricorre **la Giornata Mondiale della Gioventù**, da quando papa San Giovanni Paolo II fissò un raduno giovanile per la Domenica delle Palme nell'anno giubilare 1984. L'anno successivo istituì la Giornata mondiale della gioventù. Perché proprio in questa data? «Una tale risposta è data da voi tutti, che da anni pellegrinate a Roma proprio per celebrare questo giorno» disse il Papa nell'omelia della Domenica delle Palme del 1988, «con questo fatto non volete forse voi stessi significare che cercate Cristo nel centro del suo mistero? Lo cercate nella pienezza di quella verità che è lui stesso nella storia dell'uomo». **Cari giovani, non vergognatevi di manifestare il vostro entusiasmo per Gesù, di gridare che Lui vive, che è la vostra vita**. Ma nello stesso tempo **non abbiate paura di seguirlo sulla via della croce**. E quando sentirete che vi chiede di rinunciare a voi stessi, di spogliarvi delle vostre sicurezze, di affidarvi completamente al Padre che è nei cieli, allora, cari giovani, rallegratevi ed esultate! **Siete sulla buona strada!** In questa XXXV Giornata mondiale della gioventù il Papa scrive a tutti iniziando il suo discorso con la frase biblica: **"Giovane, dico a te, alzati"** (cfr *Lc 7,14*). Quanto mai in questo tempo ci è chiesto a tutti noi, dal più giovane a colui che è ricco di esperienza di vita, di alzarci, di aggrapparsi a colui che è forte, che è "Bello". Ciò che è bello suscita passione, attrae! Se ti appassioni di qualcosa, o meglio, di Qualcuno, finalmente ti alzi e cominci a fare cose grandi. All'inizio della settimana santa, il cammino di Gesù interpelli anche noi, i nostri percorsi personali, il nostro cammino ecclesiale; interpelli i modi e le forme del nostro andare da cristiani tra gli uomini. Sia un'occasione per capire se è un cammino verso la libertà di Cristo o se segue ancora logiche asservite ai modi di pensare e di sentire del mondo.

Don Riccardo

La SETTIMANA del "PER SEMPRE"!



Settimana Santa

Ecco la settimana delle settimane, quella chiamata SANTA, e lo è. Dentro questo clima di confusione, dove le situazioni di difficoltà ed angoscia stanno incrementandosi, e le paure rischiano di prendere il sopravvento, siamo chiamati a vivere l'esperienza straordinaria

della SETTIMANA SANTA per riscoprire la presenza amevole di Dio. Quanto ci vuole bene! Di più: quanto ci ama! E oggi, più che in altre occasioni, abbiamo bisogno di sentircelo dire, abbiamo bisogno di sentirlo! Un amore che sembra sconfitto, che passa attraverso la passione, il dolore e la morte, ma è il modo con il quale Dio ci dice come veramente ci ama da morire, e lo fa.

Tante volte mi sono chiesto: perché Dio ci ama così tanto? Ci ama da dare la vita di suo Figlio! Siamo così importanti? Ne combiniamo di tutti i colori: gli diciamo che gli vogliamo bene e subito dopo ce ne dimentichiamo; promettiamo di cambiare, ma la memoria è corta; diciamo di non commettere più peccati, ed invece... Mentre Lui continua a rimanere fedele, a non volerci perdere, rinnova il suo amore, lo afferma e lo conferma continuamente.

"Non vi chiamo più servi ma amici..." (Gv 15,15); *"Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò"* (cfr. Lc 15,11-31); *"Prendete, mangiate, questo è il mio corpo. (...) Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati"* (cfr. Mt 26,26-29). Questo è lo stile di Dio Padre: ama talmente il Figlio da non voler perdere alcuno dei suoi figli; ci considera così importanti da difenderci con la sua stessa vita, con suo Figlio Gesù. E **non ci chiede di avere "il senso di colpa" per questo dono così imprevedibile, eventualmente ci chiede la capacità dello stupore**: stupore nel vedere il Cristo che suda sangue, stupore nel vedere Gesù cadere sotto la croce, nel gridare il suo abbandono e nel reclinare il capo. Ma ciò che sconvolge di più, dopo il senso dello smarrimento per la morte che si è consumata, *"noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele"* (cfr. Lc 24, 21), è l'annuncio della risurrezione! Cristo non è più nel sepolcro, non è più prigioniero della morte, Cristo è vivo! E noi cosa c'entriamo con la sua risurrezione? Cosa vuol dire risorgere?

La risurrezione del Cristo ci fa capire che **la morte non è più l'ultima parola sulla vita**, anzi: la morte è sconfitta, vinta, pur se continuiamo farne esperienza come memoria di un passato quando eravamo lontani da Dio ed immersi nel nostro peccato. **E la risurrezione del Cristo ci aiuta a capire il significato del "per sempre": vi amerò per sempre, vi attirerò a me per sempre, vi salverò per sempre così che vivrete, in me, per sempre!** E questo amore è così grande e forte che Dio ha scelto la strada della passione, morte e risurrezione per dirci che sempre Lui ci vuole liberi. Veramente **è un Dio che stupisce e ci ama, sempre!** Buona Settimana Santa, allora, buon passaggio dall'oggi al...per sempre, perché amati! *Don Dino ed i sacerdoti*

“...ma più grande è la carità...”

In queste tre settimane, grazie all'aiuto della San Vincenzo di Mestre e di alcune scorte che avevamo, la Carità Parrocchiale di Gambarare ha distribuito diverse borse alimentari: circa sessanta, per un totale di aiuti per circa 190 persone. Comprendiamo che i bisogni aumentano e le difficoltà, nelle nostre famiglie, incominciano a farsi sentire. Per quanto possiamo, come parrocchia, siamo a disposizione per condividere il poco che abbiamo, **nella speranza che chi è un po' più fortunato, ci aiuti.**

In chiesa, che è sempre aperta, la cesta rossa per la raccolta di viveri è sempre presente, a disposizione, visto che anche la parrocchia non ha molto, vista la mancanza di offerte, ma **non possiamo non essere attenti a chi vive nella difficoltà.** Anche questo è un modo per essere comunità, per **non scordarci di nessuno.**

Se ci sono situazioni difficili, se volete che contattiamo qualche anziano che è a casa da solo o situazioni particolari, potete segnalarle in parrocchia allo 041 - 421088 .

AFORISMI

«Il prossimo ci è stato dato come mezzo per mostrare
l'amore che nutriamo per Dio».
Santa Caterina da Siena

I Tweet di PAPA FRANCESCO

«Nel contesto di una pandemia che minaccia la vita umana e l'economia mondiale rilanciamo oggi l'insegnamento di “Evangelium Vitae” per trasmettere alle generazioni future la cultura della vita: l'attitudine alla solidarietà, alla cura, all'accoglienza».
Papa Francesco

Quota individuale di partecipazione:
X 30/40 partecipanti = € 1.430,00
X 25/29 partecipanti = € 1.470,00
X 20/24 partecipanti = € 1.520,00
Supplemento camera singola per tutto il periodo (se disponibile) = € 370,00
PER PARTECIPARE E' NECESSARIO IL PASSAPORTO INDIVIDUALE CON VALIDITA' DI ALMENO 6 MESI OLTRE LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO.

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON DINO PISTOLATO ENTRO IL 31/05/2020 CONSEGNAANDO FOTOCOPIA PASSAPORTO E ACCONTO DI € 400.

La Parrocchia SAN GIOVANNI BATTISTA
GAMBARARE (VE)

organizza:

Pellegrinaggio in Terra Santa
03/10 Settembre 2020



DOM. 05 APRILE 2020

Le PALME

8.00 † FRATTINA MARCO, REGINA, LORENZO,
GIOVANNA

10.30 - 11.45 ADORAZIONE EUCARISTICA

Lun 06 APRILE

8.00 † *per le anime*

8.45 *ESPOSIZIONE del SANTISSIMO*

11.30 RECITA dell'ANGELUS, AFFIDAMENTO,
BENEDIZIONE EUCARISTICA.

Mar 07 APRILE

8.00 † *per le anime*

8.45 *ESPOSIZIONE del SANTISSIMO*

11.30 RECITA dell'ANGELUS, AFFIDAMENTO,
BENEDIZIONE EUCARISTICA.

Mer 08 APRILE

8.00 † *per le anime*

8.45 *ESPOSIZIONE del SANTISSIMO*

11.30 RECITA dell'ANGELUS, AFFIDAMENTO,
BENEDIZIONE EUCARISTICA.

Giov 09 APRILE - Giovedì SANTO

8.00 RECITA UFFICIO delle LETTURE e LODI

Triduo Pasquale

19.30 MESSA in CENA del SIGNORE

Ven 10 APRILE - Venerdì SANTO

8.00 RECITA UFFICIO delle LETTURE e LODI

15.00 VIA CRUCIS

19.30 Celebrazione PASSIONE del SIGNORE

Sab 11 APRILE - Sabato SANTO

8.00 RECITA UFFICIO delle LETTURE e LODI

21.00 VEGLIA PASQUALE

DOM. 12 APRILE 2020

RISURREZIONE del SIGNORE

† BENATO PIETRO, ALBA, ANTONIO e
MARISA

8.00 † MANENTE OLINDA

† GUGLIELMO, ANTONIO, MARIA e
GIANNI

† TOMAELLO GINO



Celebrazioni PASQUALI

di Papa FRANCESCO

Domenica 05 Aprile 2020

Ore 11.00 - Le PALME

Giovedì SANTO 09 Aprile 2020

Ore 18.00 - CENA del SIGNORE

Venerdì SANTO 10 Aprile 2020

Ore 18.00 - PASSIONE del SIGNORE

Ore 21.00 - Via CRUCIS

Sabato SANTO 11 Aprile 2020

Ore 21.00 - VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 12 Aprile 2020

PASQUA di RISURREZIONE

Ore 11.00 - Messa PASQUALE

Le dirette delle Sante Messe
saranno trasmesse su:

TV2000 (canale 28)

RAI 1

Celebrazioni PASQUALI

del Patriarca FRANCESCO

Domenica 05 Aprile 2020

Ore 10.00 - Le PALME

Giovedì SANTO 09 Aprile 2020

Ore 21.00 - CENA del SIGNORE

Venerdì SANTO 10 Aprile 2020

Ore 16.00 - PASSIONE del SIGNORE

Sabato SANTO 11 Aprile 2020

Ore 21.00 - VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 12 Aprile 2020

PASQUA di RISURREZIONE

Ore 10.00 - Messa PASQUALE

Le dirette delle Sante Messe
saranno trasmesse su:

RETE VENETA (canale 18)

ANTENNA 3 (canale 13)

FACEBOOK di GENTEVENETA